



Alice di chi? 25

di Antonio Tricomi



Ma spegnerò la voglia
di aprirti a squadra
le cosce come nella
sequenza di un cult
dei primi anni Ottanta
(*Cornetti alla crema*, può
darsi, etc. etc.);
come dentro un fumetto
d'autore, se erotico,
se è di Milo Manara;
come in un classico
esercizio di fitness,
onde evitare di essere,
quale io sono, un po'
sovrappeso ed avere
un culo al tatto ben sodo;
dicevo: soffocherò
– si perde continuamente
il filo in questo mondo
di matriosche e vasi
comunicanti, entropia
del ragionamento,
impossibilità del dissenso,
annullamento del
compartimento
stagno del senso,
circolazione del verbo,
divieto di sosta
per i non residenti
nello smarrimento
del punto di vista;
dicevo che già dicevo,
ed è pure saltata
la giusta punteggiatura:
spegnerò la voglia,
il neon e quel che segue,
facendomi un giro
per le città d'arte
italiane, le pinacoteche,
le gallerie, le chiese,
Botticelli, Tiziano,
Verrocchio ed Uccello;
leggendo qualche poesia d'amore o

romanzo di formazione;
studiando, da sessuologo,
e non più da semiologo,
le copertine dei settimanali;
apprendendo da *Superquark*
(figlio illegittimo di *Superman*)
In che modo s'accoppiano
Gli esemplari del licaóne,
mammifero carnivoro africano simile al lupo, ma con orecchie
molto più ampie e pelame
fulvo a macchie bianche e nere; vive in branchi che
assalgono antilopi e bovini,
informa il mio vecchio dizionario
Garzanti del 1981,
poco aggiornato, in verità,
per quel che conta
la verità.

Da *la polvere* Stamperia dell'Arancio, Grottammare (AP) 2006